

MARIO BRUNELLO *violoncello*



“Intenso e appassionato.”

The Strad

“Un grande spirito”

Gramophone

“Il suono del violoncello piccolo, che oscilla tra quello del violino e del violoncello, viene fatto cantare da Mario Brunello con apparente leggerezza, con espressività e sempre con grande virtuosismo”

Highresaudio.com

Mario Brunello è uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione.

Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986.

Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra quali Antonio Pappano, Valer y Gergiev, Myung-whung Chung, Yuri Temirkanov, Zubin Mehta, Ton Koopman, Manfred Honeck, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Seiji Ozawa, Riccardo Chailly e Claudio Abbado.

Nell'arco della sua lunga carriera, Mario Brunello si è esibito con le più prestigiose orchestre del mondo, tra cui la London Symphony e la London Philharmonic Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la San Francisco Symphony, la NHK Tokyo, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, la Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Monaco, la Venice Baroque Orchestra per citarne alcune.

L'attività concertistica di Mario Brunello è molto densa di impegni sia in Italia che all'estero. Tra gli impegni più recenti ci sono concerti alla Wigmore Hall di Londra, al Gstaad Festival, alla Fundação Gulbenkian di Lisbona, al Bachcelona Festival di Barcelona, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Kioi Hall di Tokyo, al Muziekgebouw di Eindhoven, alla Berliner Philharmonie, al Vredenburg di Utrecht, alla Istanbul Sanat Concert Hall, a La Chaux de Fonds, alla Sala Verdi di Milano, all'Auditorium Lingotto di Torino e al Parco della Musica di Roma.

Brunello suona un prezioso Maggini dei primi del Seicento, al quale ha affiancato negli ultimi anni il violoncello piccolo a quattro corde. Questo strumento era molto usato nell'epoca Barocca, in particolare da J.S. Bach, che lo ha inserito in una decina di cantate. Lo strumento di Brunello, ispirato ad un modello Amati oggi conservato a Cremona, è costruito nella tipica accordatura violinistica (mi, la, re, sol), ma un'ottava più bassa, mantenendo così la profondità e le sfumature più scure tipiche del violoncello. Proprio queste peculiarità hanno spinto Brunello ad esplorare i capolavori musicali del repertorio per violino di Bach, Vivaldi, Tartini e dei loro contemporanei.

L'integrale delle Sonate e Partite di J.S. Bach al violoncello piccolo è stata la prima rivelatoria incisione discografica di Mario Brunello per ARCANA/OUTHERE, nel 2019, ed ha ricevuto il plauso della critica. Le potenzialità del violoncello piccolo sono state amplificate con il suo secondo album, *Sonar in Ottava* con Giuliano Carmignola, l'Accademia dell'Annunciata e Riccardo Doni vincitore del Best Concert Recording del 2020 da BBC Music Magazine. Il terzo disco dedicato a Giuseppe Tartini per il 250esimo anniversario dalla sua morte è stato premiato con il *DIAPASON d'OR*.

L'album con le *Sei Suonate a cembalo certato e violino solo* di JS Bach arricchisce la trilogia BRUNELLO BACH SERIES per ARCANA/OUTHERE, completata nel gennaio del 2023 con l'ultimo CD intitolato *Bach Transcriptions* dedicato alla trascrizione dei Concerti di Bach per vari strumenti, con Mario Brunello al cello piccolo nuovamente affiancato dall'Accademia dell'Annunciata e Riccardo Doni.

Dalla stretta collaborazione con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer sono nate due registrazioni d'eccezione: *The Protecting Veil* di Taverner registrato al Festival di Lockenhaus e *Searching for Ludwig* (novembre 2020) – tributo a Beethoven, che vede due quartetti di Beethoven nella versione per orchestra d'archi dividersi la scena con brani contemporanei d'ispirazione beethoveniana di Léo Ferré e Giovanni Sollima.

Nel marzo 2024, ARCANA OTHERE ha pubblicato il nuovo album di Mario Brunello, interamente dedicato alle Quattro Sonate per violoncello solo di Weinberg. Il disco ha riscosso un ampio consenso da parte della critica internazionale, ottenendo 5 stelle da *Rondo Magazine*, *Diapason* e *Musica*, oltre al prestigioso "Amadeus D'Or" conferito dalla rivista italiana *Amadeus*. È stato inoltre definito "Eccezionale" da *Scherzo Magazine* e selezionato tra i finalisti degli ICMA Awards 2025.

L'ultima registrazione di Mario Brunello è dedicata a due capolavori del repertorio del XX secolo: il Concerto per violoncello n. 4 di Mansurian e il Concerto per violoncello op. 43 di Weinberg con l'Armenian State Symphony Orchestra diretta da Sergej Smbatyan. L'uscita dell'album è prevista per la primavera del 2026.

Mario Brunello è il Direttore Artistico dei Festival Arte Sella e dei Suoni delle Dolomiti. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.

Ottobre 2025

AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY Via dell'Esperanto, 1/C Tel. +39 045 8014041 37135 Verona, Italia
office@amcmusic.com www.amcmusic.com